

### F.3.4 Aria

La seguente tabella individua per ciascun punto di emissione, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

Parametro (*)	E1	E2	E3	Modalità di controllo		Metodi (**)
				Continuo	Discontinuo	
Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	X	X			ANNUALE	UNI EN ISO 21877 : 2020
Composti organici volatili (COV)	X	X			ANNUALE	UNI EN 12619:2013
Metalli e composti: come Σ (Pb, Mn, Cu, Sn, Zn, Se, CrVI, Ni, Co, As, Cd Hg) singolarmente: Hg, CrVI, Cd, Co, Ni, Pb	X	X			ANNUALE	UNI EN 14385 : 2007
Sostanze Organiche volatili	X	X			ANNUALE	UNI CEN/TS 13649:2015
Solventi clorurati totali	X	X			ANNUALE	UNI CEN/TS 13649:2015
Solventi aromatici totali	X	X			ANNUALE	UNI CEN/TS 13649:2015
PTS	X	X	X		ANNUALE	UNI EN 13284-1:2017
CIV (aerosol acidi)	X	X			ANNUALE	DM 25/08/2000 GU n° 223 del 23/09/00
H <sub>2</sub> S	X	X			ANNUALE	UNI 11574 : 2015
HCN	X	X			ANNUALE	NIOSH 7904 1994
HNO <sub>3</sub>	X	X			ANNUALE	UNI EN 1911
HCl	X	X			ANNUALE	UNI EN 1911
HF	X	X			ANNUALE	ISO 15713
H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub>	X	X			ANNUALE	UNI EN 1911
CIV (aerosol alcalini)	X	X			ANNUALE	NIOSH 7401 1994
Concentrazione di odore	X	X			ANNUALE	dgr 3018/2012

**Tab. F7- Inquinanti monitorati**

(\*) Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera dovrà prevedere il controllo di tutti i punti emissivi e dei parametri significativi dell'impianto in esame, tenendo anche conto del suggerimento riportato nell'allegato 1 del DM del 23 novembre 2001 (tab. da 1.6.4.1 a 1.6.4.6). In presenza di emissioni con flussi ridotti e/o emissioni le cui concentrazioni dipendono esclusivamente dal presidio depurativo (escludendo i parametri caratteristici di una determinata attività produttiva) dopo una prima analisi, è possibile proporre misure parametriche alternative a quelle analitiche, ad esempio tracciati grafici della temperatura, del ΔP, del pH, che documentino la non variazione dell'emissione rispetto all'analisi precedente.

(\*\*) Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente di cui all'allegata tabella o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve rispondere ai principi stabiliti dalla norma UNI 17025 indipendentemente dal fatto che il Laboratorio che effettua l'analisi sia già effettivamente accreditato secondo la predetta norma per tale metodo.